



Prot. n. 0040802 del 08/07/2014

- Ai Presidi di Facoltà
- Ai Direttori di Dipartimento
- Ai Direttori dei Centri  
interdipartimentali di Ricerca
- Ai Direttori dei Centri  
interdipartimentali di Servizi
- Ai Direttori dei Centri  
interdipartimentali di Ricerca  
e Servizi
- Ai Direttori dei Centri  
interuniversitari di Ricerca
  
- p.c. Ai Direttore ARI
- Ai Direttore ASUR
- Ai Direttore ARCOFIG

LORO SEDI

**Oggetto:** Regole di Partecipazione ad Horizon 2020 – Tempo produttivo 1720 ore

La Commissione Europea ha recentemente lanciato Horizon 2020, il nuovo e principale programma dell'Unione Europea per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione, con una dotazione di quasi 80 miliardi di euro per un periodo di sette anni (2014-2020). L'adozione del nuovo Programma Quadro comporta l'introduzione di una nuova base giuridica con importanti novità sulle regole di partecipazione e, in particolare, sulla determinazione del cosiddetto "tempo produttivo".

Per tempo produttivo si intende l'impegno orario che il soggetto deve dedicare all'attività lavorativa durante l'anno in base a quanto stabilito dal proprio contratto di lavoro. Esso è necessario per calcolare il costo orario ai fini della rendicontazione del personale coinvolto nei progetti finanziati da Horizon 2020. Il costo orario del personale, infatti, si ottiene dividendo il costo annuale lordo del soggetto per il tempo produttivo.



Alla luce della necessità di procedere alla determinazione di un tempo produttivo unico per il personale Sapienza ai fini della partecipazione ai progetti di Horizon 2020 e sulla base delle nuove regole stabilite da Horizon 2020, Il S.A. e il C.d.A., nelle sedute, rispettivamente del 17 giugno 2014 (Deliberazione n. 321/14) e del 24 giugno 2014 (Deliberazione n. 179/14) hanno deliberato l'adozione del **“Fixed Hours 1720”** quale tempo produttivo standard per i progetti di Horizon 2020.

Il “Fixed Hours 1720” prevede l'adozione di un numero predefinito di ore (1720) non soggetto ad attività di auditing da parte della Commissione Europea indipendentemente dall'effettivo impegno orario annuale del personale coinvolto nei progetti (che potrebbe essere superiore o inferiore senza conseguenze sulla rendicontazione).

Resta ferma, come per il precedente Programma Quadro, la necessità di rendere verificabili ed identificate le ore lavorate per il progetto ed oggetto di rendicontazione. A tale scopo è necessario, così come stabilito dalle sopra citate Deliberazioni del S.A. e del C.d.A., che ogni docente coinvolto nelle attività progettuali produca un Time Sheet nel quale, su base e mensile e con cadenza giornaliera, riporti le ore dedicate al progetto oggetto di rendicontazione. Per ridurre il rischio della doppia imputazione delle ore lavorate su più progetti di ricerca sarebbe, altresì, opportuno riportare anche sui Time Sheet dei progetti Horizon 2020 il totale delle ore lavorate su qualunque progetto oggetto di rendicontazione a prescindere dal soggetto finanziatore (obbligo che resta comunque fermo per il progetti del Settimo Programma Quadro). A tal proposito si rende noto che entro la fine dell'anno verrà proposto l'utilizzo di un time sheet integrato collegato ad U-GOV, attualmente in fase di sperimentazione.

Per richieste di informazioni o chiarimenti, si prega di rivolgersi a:  
Giuditta Carabella, ARI – Area per l'Internazionalizzazione, Settore Internazionalizzazione della Ricerca, tel. 0649910416 - 20416; e-mail: [giuditta.carabella@uniroma1.it](mailto:giuditta.carabella@uniroma1.it)

Nel confidare nella più ampia collaborazione ai fini della diffusione della presente comunicazione, si inviano cordiali saluti

f.to Il Direttore Generale